

# **Monitor dei Distretti del Mezzogiorno**

**Direzione Studi e Ricerche**

Agosto 2023

## Monitor dei distretti

### Mezzogiorno

Nel primo trimestre del 2023 l'export dei distretti industriali del Mezzogiorno ha registrato un **aumento tendenziale del 11%, un dato migliore rispetto alla media dei distretti italiani (+7,1%); 21 distretti dei 28 monitorati hanno registrato una crescita** nel periodo esaminato.

Tra le regioni del Mezzogiorno in cui si monitorano distretti industriali (Campania, Puglia, Abruzzo, Sicilia, Sardegna e Basilicata), solo la Puglia ha registrato esportazioni in calo rispetto al primo trimestre 2022 (-3,4%).

**Tra le filiere distrettuali del Mezzogiorno meglio posizionate spicca l'agro-alimentare:** +197 milioni di euro, che corrispondono a un aumento del 14,2%. Nel Mezzogiorno si contano ben 15 distretti appartenenti a questo macrosettore, di cui 13 hanno chiuso il primo trimestre 2023 con livelli di export superiori allo stesso periodo del 2022, con la sola esclusione dell'**Ortofrutta barese** (-53,2%, -83 milioni di euro) a causa del forte calo delle vendite in Algeria e Tunisia, e dei **Vini e liquori della Sicilia occidentale** (-5,7%). Spicca il **Lattiero-caseario sardo** (+61,2%), che ha incrementato notevolmente l'export (+16 milioni di euro), grazie al balzo delle vendite negli Stati Uniti che assorbono il 75% delle esportazioni del distretto e che crescono dell'86% nel trimestre; si segnala l'ottima performance anche in Cina e Giappone e il boom di vendite in Nuova Zelanda. Crescita a doppia cifra anche per le esportazioni di **Pomodoro di Pachino** (+49,3%), **Ortofrutta e conserve del foggiano** (+46,6%), **Pasta di Fara** (+38,4%), **Mozzarella di bufala campana** (+31,9%), **Caffè e confetterie del napoletano** (+30,1%), **Olio e pasta del barese** (+27,7%), **Conserve di Nocera** (+25,5%), **Alimentare napoletano** (+18,9%), **Alimentare di Avellino** (+15,7%), **Vini di Montepulciano d'Abruzzo** (+9,3%), **Ortofrutta di Catania** (+8,6%) e **Agricoltura della Piana del Sele** (+2,4%).

**Nel primo trimestre 2023 continua la crescita del sistema moda del Mezzogiorno**, che ha mostrato un +12,1% rispetto al primo trimestre 2022 (corrispondente a un aumento dell'export in valore di 40 milioni di euro). Sei distretti del comparto hanno registrato incrementi: in particolare spiccano gli aumenti dell'**Abbigliamento sud abruzzese** (+32,4%, pari a 2 milioni di euro), dell'**Abbigliamento del napoletano** (+29% pari a 27 milioni di euro), dell'**Abbigliamento nord abruzzese** (+24,5% pari a 5 milioni di euro) e delle **Calzature napoletane** (+24,1%); incrementi più contenuti per le **Calzature del nord barese** (+1,2%) e per l'**Abbigliamento del barese** (+0,2%). In calo invece, le **Calzature di Casarano** (-7,6%) e la **Calzetteria-abbigliamento del Salento** (-8,5%), ma soprattutto la **Concia di Solofra** (-24,6%), a causa del forte calo delle vendite in Corea del sud, Portogallo e Spagna.

Risulta **negativo invece, l'andamento dei distretti del sistema casa** (-18,1%). Performance negativa sia per il **Mobile imbottito della Murgia** (-19,7%) che per il **Mobilio abruzzese** (-10,2%).

Nel primo trimestre 2023 è stato positivo l'andamento dell'export della **Meccatronica del barese** (il distretto che esporta di più tra quelli del Mezzogiorno): +11,2%, pari a 41 milioni di euro. Va segnalato l'incremento delle vendite in Germania e Romania, primi due mercati di sbocco del distretto, negli Stati Uniti e soprattutto in Francia e Repubblica Ceca; evidenza anche il balzo di vendite a Singapore. Le performance questi mercati hanno più che compensato i cali India, Cina e Iraq.

Il piccolo distretto del **Sughero di Calangianus** ha mostrato una crescita dell'export del 23,8%, con un forte aumento delle vendite in Portogallo, Spagna, Cina, Argentina, Perù e Stati Uniti.

Agosto 2023

Nota Trimestrale – n. 46

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Carla Saruis  
Economista

L'**analisi per mercati di sbocco** mostra il maggiore peso delle esportazioni verso i mercati maturi (circa il 74%), dove l'export nel confronto col primo trimestre 2022 ha mostrato una buona crescita (+16,8%), mentre si è registrato un calo verso i nuovi mercati (-3,5%). I paesi in cui l'export dei distretti del Mezzogiorno ha registrato la crescita maggiore in valore sono il **Regno Unito** (+52 milioni di euro), la **Germania** (+48 milioni di euro), la **Francia** (+37 milioni di euro) e gli **Stati Uniti** (+36 milioni). Si rileva, invece, un calo delle vendite in **Algeria** (-82 milioni di euro), **Tunisia** (-18 milioni di euro) e **Cina** (-11 milioni di euro).

Le esportazioni dei **Poli tecnologici del Mezzogiorno** nel primo trimestre 2023 sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 384 milioni di euro (pari a +33,1%); si tratta di un risultato nettamente superiore all'aumento rilevato a livello nazionale (+2%). La crescita però non riguarda tutti i poli. Le esportazioni sono aumentate di 418 milioni di euro per il **Polo farmaceutico di Napoli** (+79,5%), 30 milioni di euro per il **Polo ICT di Catania** (+14,3%), 23 milioni di euro per il **Polo aerospaziale della Puglia** (+33,3%), 8 milioni di euro per il **Polo ICT dell'Aquila** (+15,9%) e solo 1 milione di euro per il **Polo farmaceutico di Catania** (+1,7%). Un calo dell'export ha invece riguardato il **Polo aerospaziale della Campania** (-95 milioni di euro, pari a una riduzione del 36,9%).

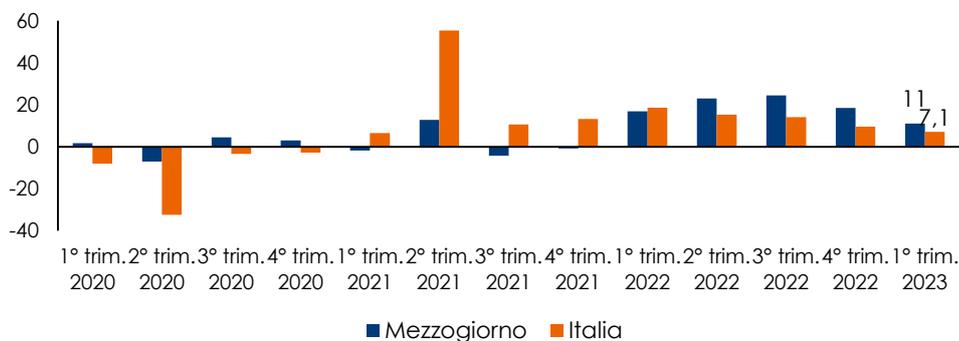
## Tavole

Tab. 1 – L'export distrettuale dei territori italiani

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	1° trim. 2023	Diff. 1° trim. 2023-22	2022	Var. % 1° trim. 2023-22	Var. % 2022-21	Var. % 2022-19
<b>Distretti italiani</b>	<b>38.757</b>	<b>2.562</b>	<b>152.992</b>	<b>7,1</b>	<b>14,2</b>	<b>19,9</b>
<b>Nord Est, di cui:</b>	<b>16.150</b>	<b>1.300</b>	<b>63.238</b>	<b>8,8</b>	<b>12,5</b>	<b>19,9</b>
Veneto	8.450	565	33.514	7,2	14,2	20,7
Emilia-Romagna	5.510	584	21.067	11,8	10,6	18,0
Trentino-Alto Adige	1.433	143	5.421	11,1	6,8	14,5
Friuli-Venezia Giulia	756	8	3.236	1,1	17,9	36,7
<b>Nord Ovest, di cui:</b>	<b>12.543</b>	<b>677</b>	<b>50.010</b>	<b>5,7</b>	<b>15,5</b>	<b>20,6</b>
Lombardia	9.331	350	37.425	3,9	16,9	25,3
Piemonte	3.139	334	12.402	11,9	11,7	8,3
<b>Centro, di cui:</b>	<b>7.564</b>	<b>337</b>	<b>30.266</b>	<b>4,7</b>	<b>13,8</b>	<b>17,7</b>
Toscana	5.900	137	24.227	2,4	12,7	18,2
Marche	1.298	153	4.763	13,3	18,9	14,7
Umbria	244	38	934	18,8	24,1	21,9
<b>Mezzogiorno, di cui:</b>	<b>2.500</b>	<b>248</b>	<b>9.479</b>	<b>11,0</b>	<b>20,6</b>	<b>22,6</b>
Campania	1.220	212	4.319	21,0	25,9	34,4
Puglia	883	-31	3.784	-3,4	17,3	11,4
Abruzzo	180	27	674	18,0	21,6	18,3
Sicilia	148	22	453	17,4	4,9	26,3
Sardegna	48	17	170	55,4	9,1	30,3
Basilicata	21	1	78	7,4	18,4	25,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni (variazione % tendenziale)



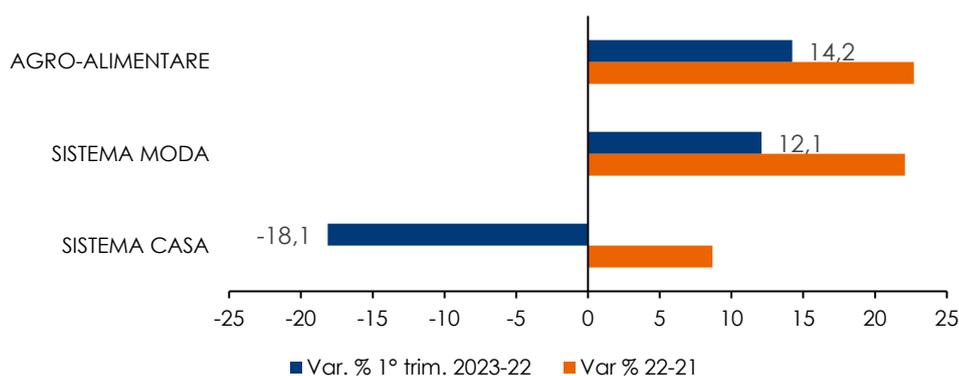
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export dei distretti del Mezzogiorno

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	1° trim. 2023	Diff. 1° trim. 2023-22	2022	Var. % 1° trim. 2023-22	Var. % 2022-21	Var. % 2022-19
<b>Distretti del Mezzogiorno</b>	<b>2.500</b>	<b>248</b>	<b>9.479</b>	<b>11,0</b>	<b>20,6</b>	<b>22,6</b>
Meccatronica del barese	407	41	1.502	11,2	16,9	-7,8
Conserve di Nocera	392	80	1.375	25,5	25,6	36,7
Alimentare napoletano	227	36	881	18,9	36,1	57,4
Mozzarella di bufala campana	132	32	518	31,9	30,2	72,8
Agricoltura della Piana del Sele	127	3	329	2,4	8,8	28,7
Abbigliamento del napoletano	119	27	381	29,0	23,7	4,8
Mobile imbottito della Murgia	113	-28	527	-19,7	8,2	36,0
Olio e pasta del barese	99	21	365	27,7	37,2	65,5
Alimentare di Avellino	94	13	360	15,7	24,0	35,0
Ortofrutta del barese	73	-83	703	-53,2	24,2	44,4
Calzature del nord barese	69	1	264	1,2	14,7	10,8
Ortofrutta e conserve del foggiano	66	21	180	46,6	-3,9	-21,1
Pasta di Fara	64	18	233	38,4	40,2	60,8
Calzature napoletane	59	11	201	24,1	29,1	-7,8
Caffè e confetterie del napoletano	59	14	216	30,1	16,9	29,1
Ortofrutta di Catania	59	5	208	8,6	0,2	34,2
Pomodoro di Pachino	58	19	106	49,3	-5,5	16,0
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	54	5	209	9,3	6,4	15,2
Abbigliamento del barese	43	0	162	0,2	14,9	12,1
Lattiero-caseario sardo	42	16	148	61,2	10,1	40,1
Vini e liquori della Sicilia occidentale	31	-2	139	-5,7	23,9	23,8
Abbigliamento nord abruzzese	27	5	84	24,5	42,5	3,6
Calzature di Casarano	24	-2	116	-7,6	21,2	39,8
Mobilio abruzzese	24	-3	120	-10,2	11,0	-0,8
Concia di Solofra	11	-4	58	-24,6	17,4	-25,0
Calzetteria-abbigliamento del Salento	11	-1	44	-8,5	34,8	1,4
Abbigliamento sud abruzzese	10	2	29	32,4	14,6	-31,8
Sughero di Calangianus	6	1	21	23,8	2,4	-12,3

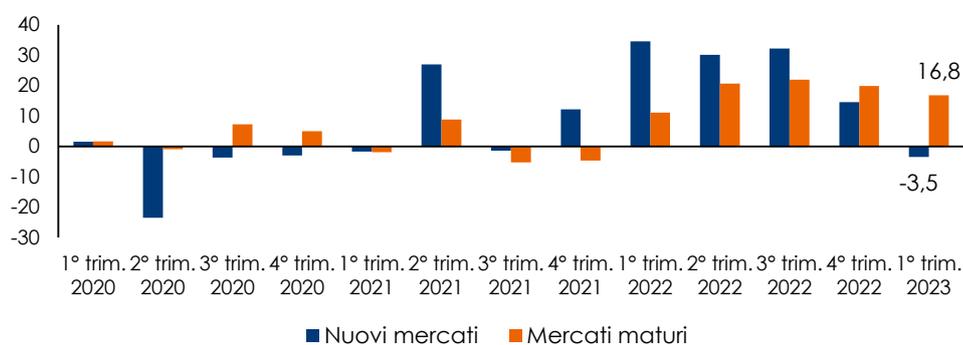
Nota: i distretti sono ordinati per valore decrescente dell'export nel 1° trimestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Variazioni % tendenziale dell'export dei distretti del Mezzogiorno per macrosettori



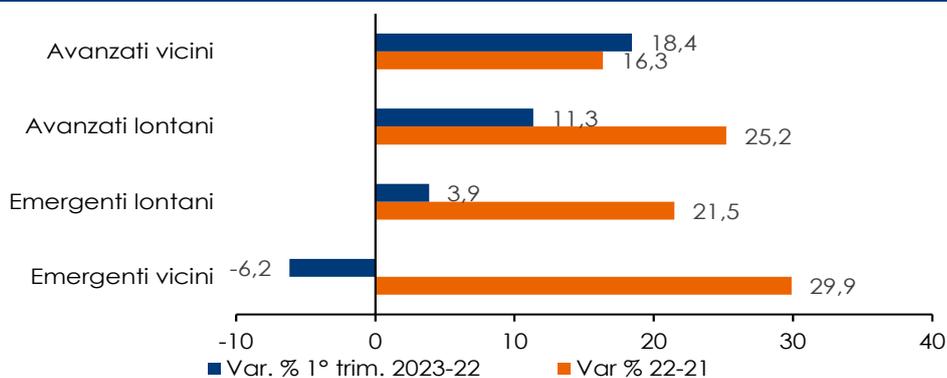
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 – Andamento trimestrale delle esportazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno nei mercati nuovi e maturi (variazione % tendenziale)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – Esportazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno per tipologia di mercato di sbocco e distanza (variazione % tendenziale)**



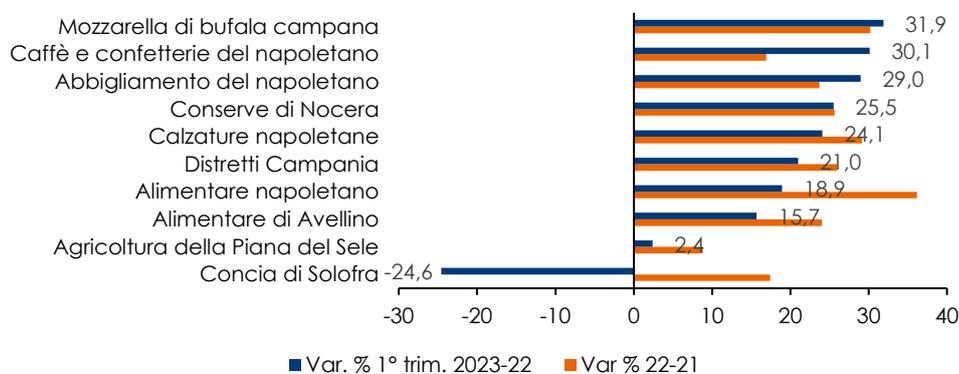
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – L'export dei distretti tradizionali del Mezzogiorno verso i principali sbocchi commerciali

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	1° trim. 2023	Diff. 1° trim. 2023-22	2022	Var. % 1° trim. 2023-22	Var. % 2022-21	Var. % 2022-19
<b>Distretti del Mezzogiorno</b>	<b>2.500</b>	<b>248</b>	<b>9.479</b>	<b>11,0</b>	<b>20,6</b>	<b>22,6</b>
Regno Unito	242	52	846	27,6	26,1	-3,8
Germania	449	48	1.648	11,9	11,4	19,3
Francia	238	37	909	18,4	14,6	19,3
Stati Uniti	271	36	1.113	15,4	26,1	65,7
Paesi Bassi	101	27	345	36,8	32,2	56,8
Spagna	92	13	366	17,1	20,5	-8,5
Austria	57	13	165	30,6	12,5	31,5
Repubblica Ceca	40	13	116	48,8	24,2	3,3
Polonia	60	12	215	25,5	14,5	45,3
Romania	56	11	170	24,1	39,3	139,0
Svizzera	73	10	224	16,2	11,6	-8,2
Emirati Arabi Uniti	22	7	86	52,8	44,7	65,6
Singapore	11	7	14	224,0	-43,5	-2,4
Belgio	74	7	268	10,4	6,1	38,0
Federazione russa	21	7	71	14,5	45,3	1,8
(...)						
India	7	-7	36	-48,2	116,9	4,7
Iraq	2	-8	15	-82,8	481,2	196,8
Cina	19	-11	126	-36,5	1,7	-13,0
Tunisia	9	-18	85	-66,9	94,0	639,2
Algeria	2	-82	92	-97,1	636,0	1041,1

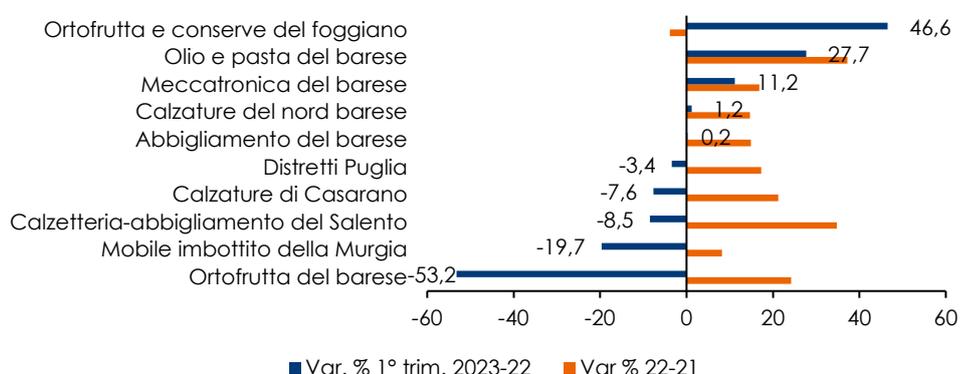
Nota: i paesi sono ordinati per differenza di export decrescente tra 2022 e 2021. Sono rappresentati tutti i paesi per i quali l'aumento tra le esportazioni tra 2022 e 2021 è superiore a 23 milioni di euro e i paesi per cui il calo tra le esportazioni tra 2022 e 2021 è superiore a 10 milioni di euro.  
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Export dei distretti della Campania (variazioni % tendenziali)



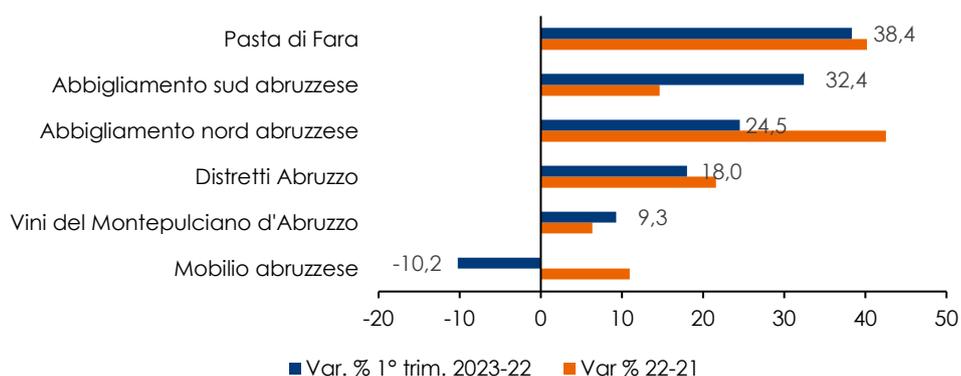
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 6 – Export dei distretti della Puglia (variazioni % tendenziali)**



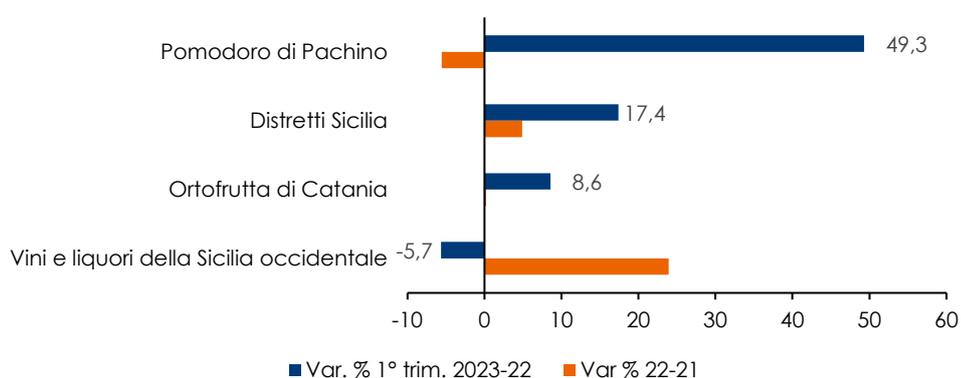
Nota: nel Mobile imbottito della Murgia viene considerata anche la parte della Basilicata.  
 Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 7 – Export dei distretti dell’Abruzzo (variazioni % tendenziali)**

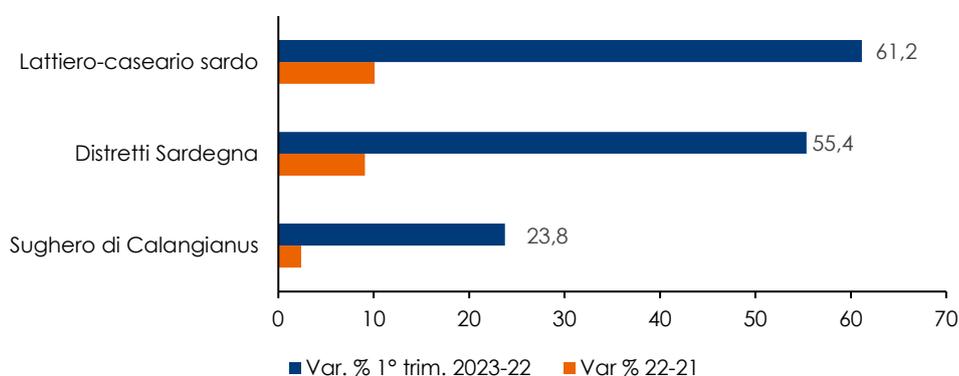


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 8 – Export dei distretti della Sicilia (variazioni % tendenziali)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 9 – Export dei distretti della Sardegna (variazioni % tendenziali)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 4 – L'export dei poli tecnologici del Mezzogiorno**

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	1° trim. 2023	Diff. 1° trim. 2023-22	2022	Var. % 1° trim. 2023-22	Var. % 2022-21	Var. % 2022-19
<b>Poli tecnologici italiani</b>	<b>11.691</b>	<b>233</b>	<b>48.736</b>	<b>2,0</b>	<b>19,9</b>	<b>21,8</b>
Poli tecnologici del Mezzogiorno	1.544	384	5.381	33,1	30,6	21,4
Polo farmaceutico di Napoli	943	418	2.876	79,5	44,6	98,2
Polo ICT di Catania	235	30	921	14,3	45,5	45,2
Polo aerospaziale della Campania	163	-95	807	-36,9	17,2	-26,8
Polo aerospaziale della Puglia	92	23	338	33,3	0,9	-54,3
Polo ICT dell'Aquila	61	8	225	15,9	-8,0	26,9
Polo farmaceutico di Catania	50	1	216	1,7	-7,4	-34,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel Sistema moda, nel Sistema casa, nella Meccanica e nell'Agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (Farmaceutica, ICT, Aeronautica, Biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2022 e dati definitivi del 2021 e del 2019.

## Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Carol Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------